

Sfruttare il potenziale agronomico delle leguminose foraggere in diversi ambienti europei (Azione Cost 852)

SAASD - Settore Agricoltura Aziende Sperimentali e Dimostrative, Provincia di Pordenone

Negli ultimi anni in Europa è cresciuto l'interesse per un'agricoltura efficiente che si fonda su sistemi a basso impatto ambientale e con costi contenuti. Per la sostenibilità di tali sistemi agricoli una possibilità è data dalla coltivazione delle leguminose foraggere, specie che si adattano a diversi suoli, condizioni climatiche e gestionali. Ciò è correlato con la capacità delle leguminose di:

- ridurre i bisogni di fertilizzanti azotati inorganici;
- ridurre le perdite di azoto nell'ambiente;
- ridurre la necessità di concentrati nelle diete animali;
- mantenere e migliorare la struttura e la fertilità del suolo.

Obiettivi e benefici

Il principale obiettivo dell'Azione, della durata di cinque anni (2001-2006), è quello di sviluppare completamente le potenzialità delle leguminose in una produzione agricola sostenibile.

A tal fine è necessaria una comprensione dei fattori limitanti lo sviluppo delle leguminose al fine di individuare i metodi per incrementare la loro produzione negli attuali ambiti di coltivazione. Inoltre, i limiti di sviluppo agronomico di queste specie potranno essere estesi migliorandone il rendimento negli ambienti marginali.

Uno dei maggiori risultati della sperimentazione dovrebbe essere un aumento delle aree coltivate a leguminose foraggere per sfruttare le loro capacità di fissare l'azoto e di migliorare la dieta dei ruminanti con l'apporto di proteine vegetali.

L'Azione si divide in tre filoni di ricerca che si propongono di:

- migliorare la selezione di specie e varietà di leguminose adatte alle diverse regioni europee;
- sviluppare pratiche di gestione del foraggio, adattate a diversi ambienti;
- sviluppare sistemi più sicuri e sostenibili per la produzione di foraggio.

Attività

Il SAASD svolge la sua attività nell'ambito del secondo e del terzo filone di ricerca con due prove condotte presso l'azienda Ricchieri di Fiume Veneto (PN).

In una prova vengono confrontate diverse composizioni percentuali di un miscuglio di quattro specie:

- una graminacea a rapido sviluppo (*Lolium perenne* o *Lolium rigidum*)
- una graminacea a sviluppo lento e persistente (*Dactylis glomerata* o *Poa pratensis*)
- una leguminosa a rapido sviluppo (*Medicago sativa* o *Trifolium pratense*)
- una leguminosa a sviluppo lento e persistente (*Trifolium repens* o *Trifolium subterraneum*)

Lo studio intende valutare la capacità di fissare l'azoto, l'efficacia dell'insediamento e la persistenza delle specie.

Nell'altra prova sono utilizzate, in accordo con gli altri partecipanti, in purezza e in miscugli binari la graminacea *Lolium perenne* var. FENNEMA e le seguenti leguminose: *Trifolium repens* var. KLONDYKE, *Trifolium pratense* var. PIRAT, *Medicago sativa* var. AMERISTAND, *Lotus corniculatus* var. ROCCO.

In questa prova vengono valutate le caratteristiche chimico-organolettiche delle specie a diversi stadi fenologici, oltre alle loro capacità di fissazione dell'azoto, insediamento e persistenza.

Progetto finanziato con fondi europei nell'ambito dell'Azione concertata COST (European Co-operation in the field of Scientific and Technical Research) nel campo dell'agricoltura e della biotecnologia.